

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

Un numero cent. 5
Arretrato cent. 10

Un anno a domicilio annuo lire 18; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annuo lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si dà l'analisi gratuita.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Compagnia, Via Savorgnana N. 23. Numeri separati si vendono all'ingrosso e al tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 19 novembre.

Oggi venne riaperta la Camera dei Deputati e fu annunciata la crisi ministeriale. Se non che, non trovandosi la Camera in numero, venne di alcuni giorni prorogata.

Circa alle voci che corrono riguardo agli uomini politici di cui si comporrà il nuovo Ministero, mandiamo anche oggi i Lettori alla rubrica del telegrammi: non amando fare pronostici o calcoli sulla probabilità, dacché da un ora all'altra (come sempre accade nelle crisi) le cose possono mutare di aspetto.

Nel finitimo Impero austro-ungarico sembra che il nuovo Ministero riesca a far trionfare le proprie idee. Dicemmo già come alla Camera dei Deputati di Vienna abbia esso vinto la proposta di legge circa il servizio militare, ed oggi un telegramma da Buda-Pest narra come la discussione sull'ordinamento amministrativo della Bosnia proceda regolarmente secondo il progetto governativo.

I diari esteri anche oggi discutono circa l'atteggiamento dell'Inghilterra di confronto alla Turchia, ma crediamo sia inutile il seguirli in polemiche, che si allungheranno di troppo, e che aspettano un imperioso *quos ego* per cedere il posto ai fatti.

Il telegramma ci ha segnalato, giorni fa, certe notizie recate dalla *Kölnische Zeitung* riguardo al concentramento dell'esercito russo nelle provincie occidentali dell'Impero. Or meritano di essere riprodotte le parole del giornale renano: «Quando la *Gazzetta di Pietroburgo*, il *Times* ed altri giornali ripeterono che non esisteva alcun notevole concentramento di truppe nelle provincie occidentali, forse essi affermavano in buona fede, perocché non è facile avere esatte informazioni sui traslocamenti dell'esercito. Ma il *Journal de St. Petersburg* doveva esserne meglio informato e non accusarci di malignità, quando richiamammo l'attenzione sugli straordinari concentramenti di truppe alle nostre frontiere orientali. La verità è che quasi la metà di tutto l'esercito russo si trova in Polonia e nella Lituania. In queste provincie, fino alla linea Dünaburg-Kiew, si trovano 300 battaglioni d'infanteria, 150 squadroni e 450 pezzi d'artiglieria da campo».

Poi il giornale renano conclude: «Se il *Journal de St. Petersburg* sa dire che solamente una parte di queste truppe ha da allora abbandonato le provincie della Vistola, noi siamo pronti a ritrattarci». Da queste parole scorgesi che continuano le preoccupazioni circa la futura condotta della Russia.

Il *buon Giornale* ed il Deputato di Udine.

Nella Sala dell'*Ajace*, proprio otto giorni fa, vedemmo insieme ai nostri amici del Partito progressista, parecchi fra i Notabili del Partito moderato, cioè quegli ottimi Signori della *Costituzionale*, che ivi convennero per udire il Discorso che il giovane nostro Deputato Battista Billia doveva pronunciare ai suoi Elettori. Or noi dallo intervento di quegli ot-

timi Signori abbiamo dedotto se non un consentimento pieno nei principi del Rappresentante del nostro Collegio, almeno un atto di stima personale meritato dal Billia per la diligenza con cui attese ai doveri inerenti all'onorifico mandato, per l'abilità oratoria provata ne' suoi Discorsi alla Camera, per una certa fermezza di carattere che non è comune, e per l'onestà de' propositi. Se non che dagli appunti che il *buon Giornale di Udine* cominciò a fare al Discorso dell'onor. Billia, sembra (o noi ci inganniamo) che i politici della *Costituzionale friulana* con lo acuire la critica tendano a rinvenire tanti errori su quanto Egli disse, da scemare la favorevole impressione che il di lui Discorso fece alla maggioranza dell'uditorio plaudente.

Ma prima di prendere in esame anche noi gli appunti dei grandi uomini politici della *Costituzionale*, possiamo attestare come il Discorso del Deputato di Udine venne citato dai principali diari d'Italia, possiamo attestare che persino notabili parlamentari delle Provincie Piemontesi ebbero la curiosità di leggerlo, e ci fecero domanda del numero di questa povera *Patria del Friuli* che poté darlo stenografato ai suoi soci.

Ciò premesso, veniamo alle impressioni di un Elettore pubblicate nel *Giornale di Udine* di mercoledì. Ne ci curiamo della *notarella* appostavi dalla Redazione, quasi il signor P. V. fosse scomparso, e quasi, (dopo le tante fantasmagorie cui è avezzo da oltre quarant'anni) si dovesse credere sulla parola che lo scrittore degli appunti non sia lo stesso scrittore dei *quesiti*, e che lo scrittore degli *atomi vaganti* (numero di ieri) non sia lo stesso scrittore *uno e trino*. Di queste fantasmagorie (che non dovrebbero più illudere i Lettori friulani del *buon Giornale*) non ci curiamo; sappiamo anche noi che un Giornale è un ente collettivo; ad ogni modo sarebbe pur bene che i signori Critici della *Costituzionale* si mostrassero all'aperto, e non preferissero d'incognito. Certo è che, se ciò fosse, il Pubblico assisterebbe più volentieri, eziandio ad una polemica concernente principi ed atti della cosa pubblica.

Lo scrittore delle impressioni comincia con una ingenuità, forse quando degnasi approvare certe opinioni e certi sentimenti dell'on. Billia, cioè le sue opinioni riguardo il Crispi ed il Nicotera, e i ricordi dolorosi contenuti nel-

lesordio, quasi il nostro Deputato (asciam li il suo austero e giusto giudizio sui due capi-gruppi) avesse avuto proprio bisogno di esprimere un'altra volta, dopo averla giurata in Parlamento, la sua fede nella Monarchia costituzionale! Ma questo è nonnulla di confronto agli appunti.

Secondo noi, non è serio l'appunto riguardo al voto dato dai 37 Deputati che non si unirono alla grande Maggioranza (compresa la Destra) nella famosa questione sulla politica interna. In quella circostanza se l'on. Billia non votò con Cairoli, votò con l'on. Zanardelli, che fu l'anima del primo Ministero Cairoli. E se per votare in coerenza ad altro voto recente, fece il sacrificio di apparir discorde dal suo ministro prediletto, a parer nostro l'on. Billia seguì l'impulso della coscienza, e non merita per fermo che gli si faccia l'appunto (come fece lo scrittore delle impressioni) di aver imitato Bertani e Compagnia!

Riguardo alla decadenza del regime parlamentare, annotiamo che non fu il solo Billia a proclamare. Legga lo scrittore le belle pagine di Pietro Ellero (*Tirannide borghese*) sull'argomento, e ne comprenderà le ragioni; le quali è poi stolta ingiustizia lo attribuire tutte alla Sinistra. La storia del Parlamento subalpino, confrontata con quella del Parlamento italiano, attribuisce un maggior grado di merito al primo; ed il secondo, specialmente dacché a Roma ha sua sede, apparve assai meschino, e forse vieppiù per le memorie dell'antica grandezza. Pietro Ellero stigmatizza l'organamento parlamentare sullo stampo inglese, e dimostra come quella imitazione abbia nuociuto ai nostri Legislatori, e come le Parti politiche fra noi ad altri e ben diversi criteri dovrebbero ispirarsi. Citiamo uno scrittore che per noi costituisce un *ailorith*, e ciò per non dilungarci a polemizzare; ma agli uomini schietti ed intelligenti, a quelli che preferiscono il bene del paese alla partigianeria, non deve aver sembrato eccentricità superba la dichiarazione del Billia: prima il Paese, poi la Sinistra. Quindi, quando Egli soggiunge che preferirà l'apparire un *atomo vagante* all'essere cieco adoratore degli idoli, niuno ha inteso che il Deputato di Udine rinunci al Partito politico cui trovasi iscritto; tutti hanno compreso come solo in qualche specialissimo caso, quando proprio vi avrebbe ripugnato la coscienza, avrà preferito il far parte da se-

stesso. Noi comprendiamoci, il bisogno di disciplina, se le fazioni alla Camera dovranno continuare, quali sinora esistettero, mandatarebbe pur ottima cosa che si alterassero (quali suggerì Pietro Ellero nella *Riforma civile*) esse Parti fossero finalmente costituite.

Poi desta il risentimento per parlare di disciplina di Partito il *buon Giornale di Udine*, quando niuno ignora in quanti conventicoli o consorterie fosse divisa la Destra, battezzati con un nome regionale o quello dei maggiorenti; quando a tutti sono noti i fasti del famoso terzo Partito, cui appartennero parecchi amici del *buon Giornale*. E che erano quei uomini più o meno politici del terzo Partito, se non *atomi vaganti*, e vaganti per progetto, e anzi quale caricatura del Centro, e vaganti in cerca di un portafoglio, ovvero di distinzioni onorifiche o dei favori de' Ministri, cui facevano ogni giorno minaccia di ribellarsi, se non si badava alla loro importunità?

Ed oh! com'è grazioso l'articoluccio apparso ieri sul *buon Giornale* che biasima (e proprio con acutezza di vedute politiche) l'espressione del Billia, e stigmatizza anch'esso gli *atomi vaganti*, avendo preso sul serio quella espressione: quasi il nostro Deputato avesse un animo di vivere a Montecitorio appartato da tutti, o avesse a recitare la parte dell'eccentrico Salvatore Morelli per ripetere idee, idee singolari e pellegrine su cui ostinarsi come l'antico Catone col suo delenda Carthago. Nulla di tutto ciò; come è assolutamente falso che l'on. Billia per avere ricordato un fatto, cioè che il maggior numero delle nostre leggi viene dai pieni poteri, vagheggi la dittatura, disperato di conseguire verun bene dalla democrazia. Se non che, al perpetuo ritornello del *buon Giornale* circa il bisogno di idee pratiche (esso che ne è affatto privo) nulla soggiungeremo, tranne un sorriso.

E nemmeno ci allungheremo per combattere gli appunti che nell'articolo di martedì il *buon Giornale* (o, per essere esatti, lo scrittore delle impressioni) fa al discorso del Billia riguardo al *minutato*, la diminuzione delle spese per l'esercito, la riforma della Legge provinciale e comunale e della Legge elettorale politica.

Quegli appunti nulla dicono di concreto; ma l'on. Deputato per necessità, impostagli dall'interrogatorio un po' chio anche del suo stato di salute nel giorno, in cui parlò

agli Elettori) poté soltanto lievemente toccare siffatti argomenti, tutti, tranne il primo, disputabilissimi, e conformi a tutti i gusti per dissertazioni di novelle Arcadie politiche. Ma, quanto al macinato, assicuriamo l'elettore delle impressioni, che la questione è ormai risolta, e che tutti gli uomini veramente liberali dovrebbero unirsi al Billia per conseguire che l'essa sia tolta al più presto, e ad ogni costo; se non fosse per altro, per le presenti angustie delle popolazioni rurali e delle plebi urbane, e perchè per tre volte la Corona ne diede solenne promessa.

Se continueranno gli attacchi al discorso dell'on. Deputato di Udine, torneremo anche noi sull'argomento. Per oggi notiamo soltanto l'inopportunità degli attacchi, quando dovrebbe essere noto al buon Giornale come una grande maggioranza degli Elettori del nostro Collegio manterrà a lui fiducia... anche se proprio avesse ad essere un atomo vagante nell'aula dei Rappresentanti della Nazione.

G.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 1879 contiene: Onorificenze nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. R. decreto 27 ottobre 1879 che preleva la somma di L. 25 mila dal fondo per le spese impreviste nel bilancio del Ministero del Tesoro. R. decreto 27 ottobre 1879 che autorizza una prelevazione di L. 10 mila. R. decreto 27 ottobre che autorizza un'altra prelevazione di L. 10 mila. R. decreto 27 ottobre che autorizza una prelevazione di L. 30 mila. Nomine nel personale insegnante.

Si ha da Roma, 18. Continua il rifiuto dell'on. Farini ad accettare il posto di ambasciatore a Parigi. L'on. Crispi è partito per Firenze. Nulla di nuovo quindi sulle cariche da offrir loro.

Si annuncia che la Società inglese Orient, facente i viaggi tra l'Inghilterra e l'Australia, si desidera a toccare Napoli coi propri piroscafi.

Annunciavasi giorni sono che nella cassa di riserva della Tesoreria di Modena si fosse verificato un ammanco di L. 30,000, contenuto in un plico. Ora il Panaro dice che in seguito a questo fatto l'altra mattina venne arrestato il sig. E. T. modenese, impiegato in quell'ufficio. Il sig. T. E. gode fama di persona onorata e dabbene, e la notizia del suo arresto ha prodotto un senso di meraviglia in tutta la cittadinanza.

Si ha già una conoscenza più o meno esatta delle conclusioni della relazione dell'on. Brin sulla riforma elettorale.

Ecco le innovazioni proposte dalla Commissione al progetto Depretis:

1. Non sarebbe ammesso lo scrutinio di lista;
2. Il censo stabilito da Depretis in lire 40 sarebbe abbassato a 20;
3. Si rimanderebbero al Codice penale le disposizioni concernenti le pene portate per la violazione della legge.

Quanto alla capacità, la Commissione accetta per l'elettorato il certificato di studi della quarta elementare.

Il Consiglio di Stato, a sezioni riunite, ha finalmente approvato il regolamento per l'esecuzione del Codice della marina mercantile. L'esame fattone dalla Commissione speciale, composta degli on. consiglieri Spaventa, Errante, Peruzzi, Gerra e Friggeri, coll'intervento dell'on. Randaccio, come delegato del Ministro della marina, era stato così diligente e profondo, che il Consiglio plenario non ebbe a farne modificazione di sorta.

Il regolamento sarà presentato alla sanzione sovrana in una delle prime udienze e potrà andare in vigore nel dicembre prossimo venturo.

Esso sarà di molta utilità alla nostra marina mercantile, perocchè non solo unifica tutte le legislazioni marittime, eliminando quella congerie di regolamenti parziali e di circolari ministeriali che fu così a lungo depurata, ma procura al commercio ed alla navigazione tutti i vantaggi e le agevolanze

che erano consentite dallo spirito del Codice, del quale il regolamento non è che l'applicazione.

Il Ministero delle Finanze, aderendo alla proposta del Ministero d'Agricoltura e Commercio, ha consentito che alle merci e agli oggetti che dall'Italia saranno inviati nella Mostra universale di Melbourne (Australia) siano accordate le stesse agevolazioni usate in occasione della Mostra internazionale, tenuta a Philadelphia nel 1876.

Il Ministero della Guerra ha determinato di aprire un esame di concorso per la nomina di sottufficiali aggiunti nel personale farmaceutico militare con l'anno di stipendio di lire 1500.

Tale esame avrà luogo presso il Comitato di sanità militare di Roma, nel mese di febbraio 1880, innanzi ad una Commissione da nominarsi dal Ministero.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero della Guerra la propria domanda non più tardi del 1 gennaio 1880 e per mezzo del comandante del distretto militare nella cui giurisdizione hanno domicilio.

Le norme per questo concorso sono pubblicate nel Giornale Militare ufficiale.

NOTIZIE ESTERE

Il Montagsblatt di Berlino annuncia che la granduchessa Alexandra si è assunta l'incarico, in nome del cognato, duca di Cumberland, di avviare trattative col Governo di Berlino: il duca di Cumberland sarebbe disposto a rinunciare ai suoi diritti alla Corona di Hannover a patto che venisse tolto il sequestro ai suoi beni ed al fondo cosiddetto guelfo.

Notizie telegrafiche da Berlino recano che la salute di Bismarck si è molto migliorata. La diagnosi medica ha dato per risultato essere infondati i timori, che Bismarck sia minacciato da malattia organica.

Il generale Grant è arrivato a Chicago e v'è stato accolto con entusiasmo, come annunzia un dispaccio del Times da Filadelfia. Il giorno stesso interveniva a un'adunanza dei veterani della guerra civile e vi faceva la narrazione del suo viaggio in Europa e delle sue impressioni.

All'estero, ha detto il Grant, gli Stati Uniti godono oggi una stima ben maggiore di quella che godevano venticinque anni fa, quando erano creduti, non una nazione, ma una confederazione tenuta insieme da vincoli sottilissimi che dovevano spezzarsi al primo strappo. Ora, gli stranieri intendono d'aver errato nel loro giudizio e convengono che il popolo degli Stati Uniti è veramente una nazione, e una nazione forte, intelligente, valorosa, conscia dei propri diritti e risoluta e capace di difenderli contro nemici così potenti come esterni. Le risorse degli Stati Uniti sono poi tali, che l'esame di certe questioni sociali può esser differito per molte generazioni.

Fortunato il paese di cui si può dire ciò che il Grant disse del suo. L'America ancora scarsamente popolata in confronto della sua estensione, è davvero un'alma mater che non solo sostiene largamente i propri abitanti, ma invia il superfluo dei suoi prodotti al vecchio mondo.

Il Grant terminando, il suo discorso, ha detto che si sentiva orgoglioso della sua nazionalità ed ha insistito sulla necessità di mantenere intatti i diritti di tutti i cittadini dell'Unione.

Circa l'ordine dato dal Governo alla stampa russa, si ha da Pietroburgo che il ministro dell'interno fece chiamare i principali rappresentanti della stampa russa ed a seconda di un ordine ricevuto dall'Imperatore diede loro istruzioni di non parlare affatto della Germania, dell'Austria e della Francia.

Il presidente Grevy non farà leggere alcun messaggio all'apertura delle Camere. Egli considera che la situazione è normale e non occorre nessun atto speciale del Presidente.

La Gazzetta di Colonia ha da Roma: « Si può affermare colla più grande certezza che la Russia non ha fatto alcun tentativo per avvicinarsi all'Italia. Avendo i passi fatti a Parigi per tentare il terreno avuto un risultato negativo, la Russia non ha fatto alcun'altra proposta ».

Il generale Cialdini, accompagnato dai colonnelli Taverna e Buschetti e dal capitano Avogadro, partì il 18 alla volta di Madrid per rappresentare il Re Umberto alle nozze del Re Alfonso.

Scrivono da Parigi, 18: Ieri sera ebbe luogo al Ministero degli affari esteri un gran pranzo in onore del generale Cialdini che lasciò quell'ambasciata Assistevano al ban-

chetto tutti i ministri. Parecchi brindisi furono fatti in onore del generale Cialdini. Il ministro Waddington nel suo toast disse che la partenza del generale gli cagionava un vivo rincrescimento.

Dalla Provincia

Il signor Cravino Dionigi, Ispettore scolastico di Cividale, venne tramutato al circondario di Avezzano; ed il sig. Sala Filippo, Ispettore scolastico del circondario di Cento e Comacchio, trasferito all'ispettorato di Cividale.

CRONACA CITTADINA

Oggi ricorre l'anniversario natalizio dell'amata nostra Regina. Per ciò il Municipio ha pubblicato il seguente Manifesto:

Cittadini,

Ricorre in oggi l'anniversario natalizio di Sua Maestà la nostra graziosa Regina, giorno fausto e splendido per l'Italia in ossequio, a Colei che fu destinata a dividere le sorti dell'amatissimo nostro Sovrano ed a sorreggerlo nella nobile quanto ardua missione Sua. Facciamoci tutti partecipi alla esultanza dell'augusta Famiglia Reale; e spontanei muoviamo da noi rispettosì omaggi ed auguri sinceri di felicità perenne verso la venerata Sovrana, che per sue virtù prestantissime ed innata bontà è vanto nazionale ed indito orgoglio per gli Italiani.

Cittadini,

Salutiamo con gioia e con imperituro affetto il popolo civile la graziosissima nostra Regina ed acclamiamo festanti all'augusto suo sposo il nostro Re.

Dal Municipio di Udine,

Il 20 novembre 1879.

Il Sindaco

Pecile

Il nostro Sindaco ha oggi trasmesso il seguente telegramma:

Marchese di Montereale-Villamarina Cavaliere d'onore di S. M. la Regina

Monza.

Pregasi S. V. Ill.ma significare a S. M. la Regina nostra graziosissima Sovrana i voti sinceri e ferventi auguri della cittadinanza Udine per la fausta ricorrenza anniversario Suo giorno natalizio.

Oggi la Società operaia indirizzò il seguente ossequioso telegramma a Sua Maestà la Regina Margherita e Monza:

Società Operaia Udinese festeggiando Vostro natalizio manda affettuose felicitazioni augurandovi quella salute che il figlio desidera a' suoi genitori.

Leonardo Rizzani, Presidente

In parecchie case, in segno d'esultanza, vedemmo esposto il vessillo nazionale. Possa la preziosa esistenza di S. M. la Regina esser ancor per molti anni conservata allo amore degli Italiani.

La Presidenza della Società Operaia ha ricevuto da Roma il seguente telegramma:

Presidente Società Operaia Udinese.

Ringrazio per vostro saluto e per aver congiunto il ricordo di un mio dovere compiuto alla devozione per la persona augusta di S. M. il Re.

Cairoli.

Onoranze a Giambattista Cella. Dal nostro amico on. Seismit-Doda, Deputato al Parlamento ed ex-Ministro delle Finanze, ricevemmo ieri il seguente telegramma:

Roma, 19 ore 4.45 pom.

Alla Direzione del Giornale Patria del Friuli.

Leggo oggi dell'improvvisa fine del Cella. Mi associo con tutta l'anima al dolore dei patrioti friulani per la perdita del valoroso soldato, del leale cittadino, dell'ottimo amico.

Seismit-Doda Deputato.

Due ore dopo ci veniva consegnato il seguente:

Roma, ore 8.20.

Alla Direzione del Giornale Patria del Friuli.

L'Associazione delle Alpi Giulie commossa per la straziante morte del suo socio onorario, il valorosissimo patriota Cella, partecipa al lutto della famiglia, della cittadinanza e dei propugnatori di libertà.

Pel Comitato

Riccardo Fabris Segretario.

Non dimentichiamo i nostri cari

Telegramma da Milano:
Associazione democratica friulana.
Famiglia Andreuzzi Nicola Rossi piangono perdita prode Giovanni Battista Cella, Rossi.

Al funerali solenni di ieri, l'altro notissimo anche i gloriosi superstiti dei Mille Marco Antonini udinese ed Apilio Zanotti trentino dimorante a Cividale, nonché Gaetano Stefani di Udine, distinto ufficiale gariboldino che per il fatto d'armi di Monte Suello venne fregiato della medaglia al valor militare, amico carissimo e compadre dell'illustre estinto. Si leggeva sul loro volto la commozione di cui erano compresi accompagnando all'ultima dimora il loro valoroso commilitone.

Ripariamo poi ad un'ommissione avvenuta nella relazione da noi data nel numero di ieri, e cioè che oltre alla corona d'alloro mandata da Trieste ed Istria, venne anche appesa una inviata da Gorizia.

Onorevole Presidenza della Associazione Democratica Friulana in Udine

Una ostinata affezione artritica, della quale non ho potuto ancora riavermi, mi vieta il supremo conforto di partecipare personalmente alle meste onoranze che gli onesti di ogni partito tributeranno oggi alla salma di Gio: Battista Cella, del cittadino integerrimo, del patriota convinto ed ardente, del soldato valorosissimo. Ma vi parteciperò in ispirito, che a pochi fu dato meglio che a me di conoscere alla prova le virtù civili, la tempra del carattere, il brillante coraggio, militare, la leale amicizia, di quell'illustre nostro Friulano.

Amerei che la bandiera della nostra Associazione Democratica vestisse la grammaglia per un anno intero.

Auguro all'Italia che la novella generazione cresca molli che somiglino alla splendida figura dell'amato estinto.

Voglia gradire i sensi della mia più perfetta osservanza.

Tarcento, 19 novembre 1879.

Devotissimo — Alfonso Morgante.

Associazione Democratica Friulana
Alle funebri onoranze tributate al degnissimo nostro Presidente

Giambattista Cella.

Il concorso delle Autorità, delle Associazioni cittadine e provinciali e della cittadinanza udinese fu una vera e splendida dimostrazione di affetto ed omaggio all'illustre estinto.

Il Comitato dell'Associazione Democratica in mezzo alla sua profonda costernazione, provò un altro conforto per la generale solennità di onoranze rese all'amatissimo Cella.

Le singole Autorità, Rappresentanze, e Cittadinanza vogliono gradire l'attestato di una sincera gratitudine.

Ed uno speciale ringraziamento ricevano la Società operaia, di gionastica, del calzolaio, dei cappellai, Consorzio filarmonico, falegnami, Mazzucato, parrucchieri, sarti, tipografi che risposero all'invito del Comitato, e che, sia detto in loro onore, sarebbero intervenuti se anche non invitate, e ciò che dimostra come esse sentissero e sentano altamente il dovere di illuminato e sincero patriottismo.

Udine, 19 novembre 1879.

Il Comitato

Ruolo delle cause da trattarsi dal Tribunale Correzionale di Udine nella seconda quindicina del corr. mese.

C. A. furto 17 novembre, avv. Ballico testi 3. E. N. id., id. id. — T. M. ingiurie avv. Presanti id. — F. B. furto id., id. id. — O. G. contrav. all'ammoniz. id., id. id. — S. B. ribellione 18 novembre, avv. Berghina e Tamburini testi 10. A. D. ingiurie id., avv. Tamburini id. — D. T. diffamazione id., id. id. —

P. G. contrabbando 19 novembre, avv. Schiavi testi 1. Z. F. id., id. id. 2 C. G. id., id., id. id. 2 N. A. cont. al bollo id., id. id. — S. T. art. 299, 300 C. P. id., id. id. 3 Z. P. furto id., id. id. 4.

M. F. furto 20 novembre, avv. Della Rovere testi 1. T. A. cont. id., avv. Centa id. 3 D. R. F. app. indebita id., id. id. 2. D. B. S. id. id., avv. Della Rovere id., id. id. G. V. art. 260 C. P. id., id. id. — G. G. app. indebita id., avv. Bortolotti id. 5.

P. L. art. 300 C. P. 21 novembre, avv. Bortolotti testi 3. C. V. id., id. id. id. 4 S. D. furto id., id. id. 5. — non ivi id. V. G. libello famoso 24 novembre, avv. Buttazzoni testi 1.

B. E. furto 25 novembre, avv. Buttazzoni testi 6. C. V. id., id. id. 3 V. C. vagabondaggio id., id. id. id. id. id. id.

C. G. contrabbando 26 novembre, avv. Caporacciotti. — B. G. id. id. id. id. 4. V. I. lotto id. id. id. 2. I. L. id. id. id. id. — B. F. furto id. id. id. 6.

R. A. truffa 27 novembre, avv. Ballico. — G. T. G. B. art. 626 C. P. id. id. id. 4.

Una modificazione all'orario ferroviario è stata introdotta in Austria, a quanto dice l'*Indipendente* di oggi; e cioè il treno, che parte ora da Trieste alle 5.40 antim., partirà alle 6 pure antimeridiane.

Il tempo procellosa predetto dal Bollettino meteorologico del *New-York-Herald* fra il 16 ed 20 del mese corrente, è proprio capitato; ed un vento freddo soffia impetuoso da ieri, sollevando nubi di polvere e spogliando gli alberi delle loro ultime foglie. La neve si è avvicinata alla città, e tutto d'intorno la si vede persino sulle prealpi; anzi ieri aveva incominciato anche qui a nevicare, ma non fu che un preavviso. Forse ci capiterà oggi, forse domani; che il cielo mantenga tuttora coperto; si direbbe che ci tiene il broncio!

Mettiamo in guardia i nostri lettori contro i biglietti falsi. Anche lunedì venne qui annullato un biglietto da lire dieci falso.

Furto. La sera del 18, in Via Poscolle, ignoti ladri derubarono certo B. G. di un sacco d'avena che teneva nell'ingresso della propria casa.

Teatro Minerva. Questa sera la Compagnia Riolo rappresenta la *Bivincita*, commedia di Teobaldo Ciconi.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei deputati. (Seduta del 19 novembre.)

Viene comunicata una lettera del guardasigilli che trasmette la sentenza della Corte d'Assise di Napoli di assoluzione del deputato Billi, stato imputato di corruzione elettorale.

Si annunzia che Minghetti e Luzzati presentarono una proposta che trasmettersi agli Uffici.

Il Presidente commemora gli atti principali della vita dei deputati Longo e Reitano morti durante le scorse vacanze, rimpianendo la perdita fatta dalla Camera e dal paese.

Brin presenta la relazione sopra il progetto di riforma della legge elettorale politica.

Procedesi al sorteggio degli uffici.

Sono annunziate un'interpellanza di Trinchera sulla scomunica lanciata dal vescovo di Piedimonte d'Alife contro un sacerdote e sull'indirizzo della politica ecclesiastica del Ministero; un'interpellanza di Lioy sugli intendimenti politici e finanziari del Ministero; una interrogazione di Del Vecchio e Sambuy sulle condizioni delle ferrovie dell'Alta Italia e sui provvedimenti occorrenti; una interrogazione di Corvetto sulle attuali condizioni dell'avanzamento nell'esercito.

Il Presidente del Consiglio interrogato se e quando intenda rispondere a dette interrogazioni e interpellanze, dice di dover annunziare che il Ministero trovasi nella necessità di rassegnare le sue dimissioni nelle mani di S. M. che degnosi di incaricarlo di formare il nuovo Gabinetto. Pertanto non può a meno di pregare la Camera a prorogare le sedute fino al 27 e gli interpellanti a differire le domande annunziate.

Lioy, prendendo la parola accenna a dubbiezza che travagliano il paese e che non si dilagano; ma avvertito dal Presidente che ora non trattasi che di rinviare le sedute e le interpellanze, è contento di differire la sua e consentendosi pure per le loro Trinchera e Corvetto, che trovansi pure presenti. Scioglisi la seduta.

Senato del Regno. (Seduta del 19 novembre.)

Majorana presta giuramento.

Procedesi al sorteggio degli uffici.

Cairoli annunzia che ieri il Ministero si è trovato nella necessità di rassegnare le dimissioni nelle mani di S. M., la quale ha incaricato lui stesso di formare il nuovo Gabinetto.

I Ministri rimangono al loro posto per gli affari correnti; prega il Senato di aggiornarsi fino al 27 corr.

L'aggiornamento è ammesso.

La seduta è levata.

I Deputati presenti a Roma sono pochi. Nei circoli di Sinistra prevale la corrente decisamente favorevole alla comburazione Cairoli-Depretis.

Nella seduta d'oggi fu accolta con soddisfazione la presentazione della relazione dell'on. Brin sulla riforma elettorale.

— La *Capitale* rispondendo ai giornali moderati che dicono incostituzionale la crisi, dimostra il contrario e ricorda le molte crisi veramente incostituzionali avvenute sotto il governo della Destra.

TELEGRAMMI

Parigi, 19. Il cavo telegrafico di Nuova York funziona male.

Stoccarda, 18. S. A. l'Arciduchessa Cristina fu salutata, al suo arrivo in questa stazione della ferrovia, dal Re e dalla reale famiglia, e dopo un'ora di fermata proseguì il suo viaggio.

Roma, 19. Cairoli dichiarò che tutti i ministri sono dimissionari. Egli ricevette il mandato di comporre un nuovo Ministero. La Camera è aggiornata al 27 corr.

Vienna, 19. Il principe ereditario di Russia assicurò il barone Haymerle essere desiderio dello Czar che sia conservata la pace.

Londra, 19. Layard ha chiesto al Sultano la dimissione di tutto il presente Gabinetto turco; il Sultano promise un parzia e cambiamento.

Berlino, 19. Sono smentite le voci di concentramenti di truppe.

Londra, 19. Il *Morning Post* ha da Berlino: Il primogenito del Principe ereditario rappresenterà a Pietroburgo l'imperatore Guglielmo alla festa di San Giorgio.

Il *Daily News* ha da Kabul: Sono avvenuti disordini a Guzni. È probabile che la guerra santa si proclami nell'Afghanistan.

Il *Times* ha da Costantinopoli: La Russia insiste per l'applicazione immediata delle riforme in Asia per evitare complicazioni. Aleko revoisi a Costantinopoli per appianare le divergenze fra la Porta e il Governo di Filippopoli.

È probabile che la questione del rimpatrio dei rifugiati si risolva con un'emissione di prestito.

Vienna, 19. Il ministro-presidente ungherese Tisza diresse una nota ufficiale al Ministero austriaco, nella quale disapprova esplicitamente ogni cambiamento al progetto di legge concernente la amministrazione della Bosnia ed eccita il conte Tisza a respingere tutte le modificazioni, che il Parlamento intende fare al progetto. Riassume quindi in appoggio alle sue parole i pareri esposti nella relativa commissione.

Budapest, 19. Nella seduta di ieri della Camera, il deputato Szilagy accusò il partito governativo di non avere volontà ed idee proprie, ma di essere un cieco strumento nelle mani di coloro che stanno al potere. Le parole dell'oratore provocarono indescrivibile tumulto e confusione.

Si prevede che tale scandalo avrà per effetto parecchi snelli.

Si ritiene imminente e inevitabile la caduta di Tisza.

Strasburgo, 19. L'arciduchessa Cristina è qui arrivata; era ad attendere alla stazione il maresciallo Manteuffel, incaricato di salutarla e di porgerle auguri a nome dell'imperatore Guglielmo.

Bucarest, 19. La commissione internazionale approvò la costruzione d'un ponte ad Arab-Tabia e quindi la necessità di annesso quel territorio alla Rumenia.

Vienna, 19. Camera dei deputati. È assegnata al comitato alle imposte la proposta Wiesenburg di prolungare l'esenzione dall'imposte a favore dei fabbricati nuovi, e al Comitato ferroviario quella di Monti a prolungazione del tronco della ferrovia dal mala. Prossima seduta venerdì.

Vienna, 19. Il Comitato all'esercito accolse senza modificazione la proposta governativa, respingendo l'emendamento Czédik che ridurrebbe la forza armata in tempo di pace a 230,000, e così pure tutti gli emendamenti Czédik, Rechbauer e Shöffel annunziarono un voto di minoranza.

Vienna, 19. Lo stato di salute dell'ex ministro Lasser è sensibilmente peggiorato nella notte scorsa. Gli fu ministrata l'estrema unzione. Il Presidente della Camera dei deputati ricorda con calde parole che domani ricorre l'onomastico di S. M. l'Imperatrice e chiede l'autorizzazione di presentare a S. M. le felicitazioni della Camera.

Uno scritto del gran maggiordomo barone Schloissnig ringrazia, in nome delle arciduchesse Elisabetta e Cristina, per le leali manifestazioni della Camera nell'occasione del matrimonio di quest'ultima. Fridman presenta una proposta relativa alla congiunzione di Vienna coll'Oder e Linz coll'Elba mediante canali. Krzynski presta la solenne promessa. È accolta in seconda e terza lettura

la legge sulla carestia per l'Istria dopo che Pajer, Steudler e Vitezich ebbero parlato a favore della medesima.

ULTIMI

Roma, 19. La Regina col Principe di Napoli, partita stamane da Monza, è giunta stasera a Bordighera.

Vienna, 19. L'ex-ministro Lasser è morto.

Roma, 19. La *Gazzetta Ufficiale* è uscita coi decreti, in data del 2 corr., in cui il duca d'Aosta vien nominato ispettore generale dell'esercito, e il generale Luigi Mezzacapa vien nominato comandante del 7° corpo d'armata.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 20. La crisi perdura; però sperasi che fra due o tre giorni potrà essere superata. Credesi che l'on. Villa resti al suo posto, e che Depretis sostituirà il Grimaldi. Si vuol dare al nuovo Ministero la più larga base parlamentare.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 19 novembre

| | | | |
|-------------------|-----------|------------------|-----|
| Rend. italiana | 90.67 1/2 | Az. Naz. Banca | — |
| Nap. d'oro (con.) | 22.80 | Fer. M. (con.) | 409 |
| Londra 3 mesi | 23.63 | Obbligazioni | — |
| Francia vista | 114 | Banca To. (a.?) | — |
| Prest. Naz. 1866 | — | Credito Mob | 890 |
| Az. Tab. (num.) | — | Rend. it. stall. | — |

VIENNA 19 novembre

| | | | |
|-------------------|---------|--------------|--------|
| Mobiliare | 268 | Argento | — |
| Lombarda | 134.80 | C. su Parigi | 46.15 |
| Banca Anglo aust. | — | — | 116.55 |
| Austriache | 264.80 | Rend. aust. | 70.75 |
| Banca nazionale | 836 | id. carta | — |
| Napoleoni d'oro | 931.1/2 | Unica-Bank | — |

LONDRA 18 novembre

| | | | |
|----------|-----------|-----------|--------|
| Inglese | 97.15 1/2 | Spagnuolo | 155/8 |
| Italiano | 78.3/4 | Turco | 11.1/2 |

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 19 novembre (uff. chiusa). Londra 116.60 Argento — Nap. 932.1/2

BORSA DI MILANO 19 novembre

Rendita italiana 90.44 a — fine — Napoleoni d'oro 22.82 a —

BORSA DI VENEZIA 19 novembre

Rendita pronta 90.50 per fine corr. 90.60 Prestito Naz. completo — e stallonato — Veneto libero — Azioni di Banca Veneta — Azioni di Credito Veneto —

Valute

| | |
|----------------------------------|-------------------------|
| Pezzi da 20 franchi | da 22.78 a 22.80 |
| Bancanote austriache | da 24.50 a 24.5 |
| Per un fiorino d'argento da 2.45 | a 2.45 1/2 |
| Da 20 franchi a L. | — |
| Bancanote austriache | — |
| Lotti Turchi 44 | — |
| Londra 3 mesi 23.62 | Francese a vista 113.75 |

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 19 novembre | ore 9 a | ore 3 a | ore 9 a |
|--|---------|----------|---------|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m. | 754.0 | 753.6 | 753.1 |
| Umidità relativa | 58 | 44 | 62 |
| Stato del Cielo | misto | misto | sereno |
| Acqua cadente | — | — | — |
| Vento (direz. e vel. c.) | E 1 | cal. a 0 | calma 0 |
| Termometro cent. | 0.7 | 2.2 | —0.6 |
| Temperatura massima 4.8 | | | |
| Temperatura minima -2.2 | | | |
| Temperatura minima all'aperto -5.3 | | | |

Orario ferroviario

| Partenze | | Arrivi |
|-------------|---------|--------------|
| da UDINE | | a VENEZIA |
| 5. — antim. | omnibus | 9.30 antim. |
| 9.28 id. | id. | 1.30 pom. |
| 4.57 pom. | id. | 9.20 id. |
| 8.28 id. | diretto | 11.35 id. |
| da VENEZIA | | a UDINE |
| 4.19 antim. | diretto | 7.24 antim. |
| 5.50 id. | omnibus | 10.4 id. |
| 10.15 id. | id. | 2.35 pom. |
| 4. — pom. | id. | 8.28 id. |
| da UDINE | | a PONTREBA |
| 6.10 antim. | misto | 9.11 antim. |
| 7.34 id. | diretto | 9.45 id. |
| 10.35 id. | omnibus | 1.33 pom. |
| 4.30 pom. | id. | 7.35 id. |
| da PONTREBA | | a UDINE |
| 6.31 antim. | omnibus | 9.15 antim. |
| 1.33 pom. | misto | 4.18 pom. |
| 5.01 id. | omnibus | 7.50 id. |
| 6.28 id. | diretto | 8.20 id. |
| da UDINE | | a TRIESTE |
| 5.50 ant. | misto | 10.40 antim. |
| 3.17 pom. | omnibus | 8.21 pom. |
| 8.47 id. | id. | 12.31 antim. |
| da TRIESTE | | a UDINE |
| 8.45 pom. | omnibus | 12.50 antim. |
| 5.40 antim. | id. | 9.5 id. |
| 5.10 pom. | misto | 9.20 pom. |

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

AVVISO

Il Cancelliere del I Mandamento di Udine in virtù dell'Ordinanza 17 and. dell'Illustrissimo sig. Giudice delegato del fallimento Giacomo Di Lenna, ed in seguito ai precedenti verbali di vendita, Rende noto

che nel giorno di sabato prossimo v., 22 andante ore 9 ant. sotto la Loggia di S. Giovanni, si procederà alla vendita per prezzo anche inferiore alla stima, di oggetti mobili ecc., di compendio del fallimento suddetto, rimasti invenduti nei primi esperimenti d'asta, e che nel successivo giorno 25 e seguenti, fuori porta Pracchiuso (ore 9 ant.) nel magazzino di casa Nardini si terrà il primo esperimento d'asta di un'altra quantità d'oggetti, vino ecc. della stessa provenienza ed ivi custoditi.

LONDON AND LANCA SHIRE

COMPAGNIA INGLESE D'ASSICURAZIONI INCENDII

Fondata nel 1862 a Liverpool

autorizzata nel 1876 ad operare in Italia con Regio Decreto e cauzione di centomille lire.

CAPITALE 50 MILIONI

di lire in oro.

Sinistri pagati dalla fondazione F. 37.000.000.

Direzione Generale per l'Italia Genova — 3 via Roma.

AGENZIA PRINCIPALE IN UDINE

presso i sigg. Pietro De Gleria e Ugo Bellavitis, via Paolo Sarpi N. 21.

Comunicato.

Il dott. A. Clément, grato dell'accoglienza fatta al suo metodo di guarigione del male dei denti senza estrazione, si pregia di avvisare il Pubblico Ulinese e della Provincia che stabilisce una succursale in questa Città provvisoriamente in Via Nicolò Lionello (già Cortelazzis) N. 1, 3° piano Casa Berletti.

Un gabinetto è riservato alle Signore diretto dalla signora Claudina Cattini, laureata in medicina e chirurgia dentistica.

D' affittare

Un locale a piano-terra, nella Casa dei sottoscritti, al n. 1, angolo Mercatovecchio, per uso di Offelleria e Bottigliaria, avente annesso spazioso laboratorio per la Pasticceria, nonché ottima e grande Cantina per vini.

Fratelli Dorta

LUIGI TOSO MECCANICO - DENTISTA

Udine Via Paolo Sarpi N. 8

e Via Mercerie N. 5

ha l'onore di preverire questo rispettabile Pubblico, di essersi provvisto di nuovi lavori di recentissima invenzione nell'arte di dentista, cioè:

Denti a pressione d'aria, in Chautschuch, piombature diverse in oro, argento od altri metalli finissimi; per cui può assicurare di sendere soddisfatti coloro che abbisognassero dell'opera sua a prezzi convenientissimi.

THE ESSENZ FOR RHUM

Deposito in Udine — Chivaria

(Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHIT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICQUOD & C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieghit).

Dal New-York City Cleper del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all'estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

PILL. L. ANTIGONORRHOICHE

DI OTTAVIO GALLEANI

DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orleans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al Galleani cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedi infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., nuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, combatte i catarrhi di vescica, la così detta ritenzione d'urina, la renella, ed urine sedimentose.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si affida

di domandare sempre e non accettare che le vere Galleani di Milano

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillele professor Porta, non che flacon polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le Blenorragie sì recenti che croniche, ed in alcuni casi catarrhi, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi D. re Bazzini Segretario al Congresso Medico.

Pisa 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale di L. 2.20 la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, Comeili Francesco, A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravalle farm.; Zara, N. Androvic farm.; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grabovitz, Fiume, G. Prodram, Jackel Francesco; Torino, all'ingrosso Farmacia Taricco; Roma, Società Farmaceutica Romana, N. Sinimberghi, Agenzia Manzoni, via Pietra; Firenze, H. Roberts, Farm. della Legaz, Britan, Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio 10, Agenzia C. Finzi, Napoli, Leonardo e Romano, Scarpitti Luigi; Genova, Moyon farm., Bruzza Carlo farm., Giov. Perini drogh.; Venezia, Botner Gins. farm., Longa Ant. agenz.; Verona, Frizzi Adriano farm., Carattoni Vincenzo-Zigotti farm., Pasoli Francesco; Ancona, Luigi Angiolani; Foligno, Benedetti Sante; Perugia, Farm. Vecchi; Rieti, Domenico Petrini; Terni, Cerafoli Attilio; Malta, Farm. Camilleri; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C. via Sala 15.

BOTTIGLIERIA SCHÖNFELD

UDINE

Via Bartolini N. 6

Specialità in liquori finissimi

Maraschino — Costumè — Curaçao — Vaniglia — Rosa — Coca — Menta — Cognac — Kirschwasser — Neuchatel — Anesone — Anisette — Fernet — Ginepro — Amaro — Rhum ecc. ecc.

Alla bottiglia da Litro L. 2

Al bicchiere Cent. 10

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and Co

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune L. 5.— al Chilo
Superiore 7.50
Extra-bianca 10.—

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

NEGOZIO LUIGI BERLETTI UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di via Savorgnana

BIGLIETTI DA VISITA
stampati su Cartoncino Bristol fino per sole
Bristol finissimo più grande L. 2 — Fantasia colorati L. 2.50 e 3.

Si tiene inoltre uno svariato assortimento di eleganti

BIGLIETTI D'AUGURIO

di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. ecc. ecc. a prezzi modicissimi.

Alle Madri.

La farina lattea **Otti**, prodotto alimentare delle Officine **Wevey e Montreux** che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile ed eminentemente sostanzioso.

Il suo uso continuato, oltrechè esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari (colic, tarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasma, anemia) procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusivamente con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso **BOSERO e SANDRI**, farmacisti alla « Fénice Risorta », dietro il Duomo, UDINE.

PRESSO L'OTTICO

trovasi un assortimento di occhiali con lenti periscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte, nonché mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle.

Via Mercatovecchio